

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4169 del 02/08/2017
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA VALCOLATTE S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ' DI CASEIFICIO SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PONTENURE, FRAZ. VALCONASSO, VIA FIRENZE N. 16. AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4328 del 02/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno due AGOSTO 2017 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA VALCOLATTE S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ DI CASEIFICIO SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PONTENURE, FRAZ. VALCONASSO, VIA FIRENZE N. 16. AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

RICHIAMATA la Det. Dir. 28/9/2016 n. 3576 con la quale è stata adottata l'A.U.A. richiesta dalla Ditta VALCOLATTE S.R.L. per l'attività di "caseificio" svolta nello stabilimento in oggetto, autorizzazione rilasciata dal SUAP del Comune di Pontenure con Provv. Unico del 8/10/2016. L'autorizzazione comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
- autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" (di via Firenze di Valconasso, tombinata) recapitante nel canale consortile Gandiola;

VISTA la comunicazione dell'11/07/2017 (acquisita agli atti il 12/07/2017 con prot. n° PGPC/2017/8332) con la quale la Ditta VALCOLATTE S.R.L. ha chiesto l'aggiornamento dell'AUA adottata con il sopra richiamato provvedimento. Tale aggiornamento riguarda la modifica del punto di prelievo fiscale e la posizione del misuratore di portata;

ACQUISITA la nota ARPAE del 06/07/2017, prot. n° PGPC/2017/8061, con la quale il Servizio Territoriale Valutate positivamente le modifiche richieste dalla Ditta VALCOLATTE S.R.L.

PRESO ATTO che:

- relativamente all'impatto acustico, la Ditta ha dichiarato che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla situazione autorizzata;
- nell'istanza ad effettuare le emissioni in atmosfera autorizzata dalla Provincia di Piacenza con D.D. n. 2693 del 13.12.2012 veniva dichiarata una capacità giornaliera di lavorazione di circa 180 t/d. Tale istanza di riferiva a due nuove microturbine cogenerative a metano aventi ciascuna potenza termica pari a 333 kW ed a impianti termici civili con potenza complessiva superiore a 3 MW. Nell'istanza erano, altresì, precisate le operazioni interessate da emissioni di tipo diffuso comprese quelle derivanti dall'impianto frigorifero ad ammoniaca, dalla ricarica delle batterie dei carrelli elevatori e dall'impianto di trattamento delle acque reflue;
- le acque reflue industriali provengono:
 - dall'attività di lavorazione del latte;
 - dalle operazioni di lavaggio dei serbatoi di stoccaggio del latte, del siero, delle linee di produzione e degli impianti di trasferimento delle materie prime impiegate;
 - dalle acque di drenaggio dell'area dove sono posizionati i serbatoi per lo stoccaggio del siero;
- le acque reflue industriali di cui sopra sono depurate mediante un impianto biologico, avente potenzialità di progetto di Kg 594 BOD₅/giorno (pari a circa 9900 A.E. secondo la definizione di cui all'art. 74, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.);
- **il punto di campionamento fiscale delle acque reflue industriali in uscita dal depuratore è costituito dal rubinetto posto direttamente sulla tubazione in uscita dal depuratore stesso ed indicato con il numero 15 nell'elaborato 8.2, Rev. 11 Luglio 2017, allegato co-**

municazione di aggiornamento dell'AUA;

- lo scarico recapita nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" (di via Firenze di Valconasso, tombinata) recapitante nel canale consortile Gandiola (canale di bonifica promiscuo) gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza ed è classificato come "scarico di acque reflue industriali";
- lo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale era stato autorizzato dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 2723 del 16/12/2011 (parte integrante del Provvedimento conclusivo del 16/01/2012, prot. n° 418), modificata con D.D. n° 2495 del 30/11/2012 (parte integrante del 29/12/2012, prot. N° 9083);
- **il misuratore di portata è posto sulla tubazione in ingresso all'impianto di depurazione ed indicato con il numero 16 nell'elaborato 8.2, Rev. 11 Luglio 2017, allegato alla comunicazione di aggiornamento dell'AUA;**

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 " Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 88 del 28/7/2016, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RITENUTO, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'aggiornamento dell'AUA in vigore a seguito di modifica da considerarsi non sostanziale in quanto non rientrante nella definizione di modifica sostanziale ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 del DPR 59/13 e dall'art. 268 del D.Lgs. 152/06;

RITENUTO altresì, per una migliore comprensione e leggibilità del provvedimento, di sostituire il punto 4. della parte dispositiva con le correzioni relative alla modifica richiesta dalla Società in parola, fermo quant'altro ivi previsto e disposto;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di modificare**, aggiornandola, la Determinazione Dirigenziale del 28/9/2016 n. 3576 con la quale è stata adottata – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di caseificio svolta dalla Ditta VALCOLATTE S.R.L. (COD. FISC 00973690332) nello stabilimento sito in Comune di Pontenure (PC), Frazione Valconasso, via Firenze n. 16 (che è anche sede legale), sostituendo i punti 3. e 4. della parte dispositiva del provvedimento (relativo allo scarico di acque reflue industriali) con i seguenti:

3. **di stabilire** per lo scarico di acque reflue industriali il rispetto nel **punto** di prelievo fiscale (come indicato in premessa) dei limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
4. **di impartire**, per lo scarico di acque reflue industriali nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" (di via Firenze di Valconasso, tombinata) recapitante nel canale consortile Gandiola, le seguenti prescrizioni:
- a) entro una settimana dal rilascio dell'AUA dovrà essere comunicata (tramite PEC o Fax) all'ARPAE l'attuale fascia oraria di scarico; dovrà essere **anticipatamente** comunicata, sempre all'ARPAE, ogni eventuale variazione della stessa;
 - b) il **punto** di prelievo fiscale di cui alla precedente punto 3. dovrà essere in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità competente;
 - c) nel **punto** di prelievo fiscale di cui al precedente punto 3., vengano effettuati con cadenza almeno semestrale (uno nella stagione invernale e uno nella stagione estiva) autocontrolli analitici delle acque reflue, con la caratterizzazione dei seguenti parametri: Solidi sospesi totali, BOD₅, Cloruri, Fosforo totale, Grassi e oli animali/vegetali;
 - d) i certificati analitici di cui sopra nonché la documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di trattamento dovrà essere tenuta a disposizione degli organi di controllo;
 - e) **dovrà essere garantita la funzionalità del misuratore di portata installato sulla tubazione in ingresso al depuratore;**
 - f) dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia delle condotte fognarie e dell'impianto di depurazione; in particolare dovranno essere asportati i fanghi dallo stesso impianto ogni qualvolta si renda necessario al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
 - g) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
 - h) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dell'impianto di depurazione o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda USL e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 3. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
 - i) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica all'impianto di depurazione o variazione delle modalità dello scarico rispetto a quanto agli atti;
2. **di fare salvo** quant'altro previsto nell'autorizzazione unica ambientale adottata con D.D. del 28/9/2016 n. 3576 e qui non espressamente richiamato in particolare per quanto attiene la durata dell'autorizzazione, che resta stabilita in 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo del SUAP relativamente alla succitata autorizzazione;
3. **di dare atto** che:
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
 - la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
 - la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
 - il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.